

# Corso di latino da capo

## Sesta Lezione

### SESTA LEZIONE

#### CORREZIONE ESERCIZI DALL'ITALIANO LEZIONE 5

#### Gli esercizi dal latino sono corretti a video

1. Fili mi, verbis magistri obtempera. — 2. Darie, multas copias Graecorum fugavisti (= sbaragliasti). — 3. In columna Marci Aurelii insculpta sunt (= sono scolpite) Romanorum facta in bello contra (= contro) Germanos. — 4. Saepe magna virorum nequitia iustam deum iram excitat. — 5. Vulgus invisum (= odioso) erat tibi (= a te), Horati poeta. — 6. Inopia cibarium in castris Gallorum erat. — 7. Philosophi non curabant nummum copiam, sed sapientiam. — 8. Praefectus fabrum magna cum peritia hiberna copiis aedificabat. — 9. Populus Celtiberum erat in antiqua Hispania. — 10. Saepe antiqui (= gli antichi) dis vovebant spolia proelii. — 11. Domino non sunt liberi; propterea (= perciò) servis bona spondet. — 12. Sociorum auxilia in hibernis manebunt. — 13. Sipientiam et providentiam mundum administras, mi Deus.

#### **Esercizio 46**

1) Gli aruspici (= *haruspices*) osservavano le viscere delle vittime e prevedevano il futuro. — 2) Fanciullo mio, la pena è severa, ma giusta. — 3) L'opera dei decemviri procurava vantaggi al popolo. — 4) I tuoi (= *tua*) scritti, o Virgilio, lodano la vita laboriosa degli agricoltori. — 5) L'aiuto delle milizie ausiliarie muta la sorte della battaglia. — 6) Le storie di Livio commovevano gli animi dei Romani. — 7) Agli dei dispiace l'ingiustizia degli uomini. — 8) O Marco Tullio,

1) *haruspices observabant hostiarum exta et futura providebant.* 2) *Mi puer, poena severa est, sed iusta.* 3) *Decemvirum opera commoda populo parabat,* 4) *Tua scripta, Vergili, vitam sedulam agricolarum laudant.* 5) *Auxiliorum auxilium pugnae fatum mutat.* 6) *Livii Historiae Romanorum animos movebant.* 7) *Deis displicet virorum iniustitia.* 8) *Marce Tulli, Antonii inimicitia tuae ruinae causa est.* 9) *Camillus magno animo et constantia urbem Veios obsidebat.* 10) *Impedimenta impedimentum erant fessis copiis.* 11) *Darie, tuarum copiarum numerus Graecorum animos non domat.* 12) *Impiorum animi orrebunt inferorum dura sententia.*

1) *Fabrum praefecti imperio magna industria copiae castra aedificabant.* 2) *Sicilia provincia multa milia tritici Romanis subministrabat.* 3) *Auxiliorum fuga in pugnis ruinae cusa est.* 4) *Saeva est superum ira in viros.* 5) *In sociorum castris cibarium penuria erat.* 6) *Deis et deabus Graecorum domicilium Olympum erat.* 7) *Mi deus, providentia tua mundum gubernat.* 8) *Mi deus, bella fuga: nam magnae ruinae populis*

causa sunt. 9) Pompei, non solum armis, sed etiam animorum concordia patriae potentiam augebimus. 10) Deis Graeci ludos apparabant magna magnificentia. 11) In Romae foro comitium et rostra erant.

l'inimicizia di Antonio è causa della tua (= tuae) rovina. — 9. Camillo con grande coraggio e costanza assediava la città di Veio. — 10. I bagagli erano un impedimento per le stanche (*fessa, ae*) milizie. — 11. O Dario, il numero delle tue (= tuarum) milizie non piega (*domo, as, 1<sup>a</sup>*) gli animi dei Greci. — 12. Le anime degli empi (= *impiorum*) inorridiranno per la dura sentenza degli dei inferi.

#### Esercizio 47

1. *Pueri et puellae pelagus amant et in ora ludos arenā faciunt* (= fanno). —
2. *Agricola agrum sexaginta* (= sessanta) *iugerum habebat*. — 3. *Praefecti fabrum vineas et tormenta parabant*. — 4. *Miram Marci Tullii eloquentiam laudamus*. — 5. *In triumvirum numero erant etiam triumviri nocturni* (= notturni). —
6. *Mercuri, Maiiae (Maia, ae, f. = Maia) fili, furtorum es magister*. — 7. *Dona diis et deabus semper in periculis nautae vovebunt*. — 8. *Homerus poëta facta Argivum cantat*. — 9. *Graeci et Romani superis albas hostias immolabant, inferis nigras*. — 10. *Mercurius nuntius deorum est atque superum minister*. —
11. *Nota* (= note) *sunt verba Caesaris morituri* (= di Cesare sul punto di morire): « *Tu quoque, Brute, fili mi!* » — 12. *Romani liberum disciplinam magnopere curabant*.

#### Esercizio 48

1. Per comando del prefetto dei genieri con grande operosità le truppe costruivano l'accampamento. — 2. La provincia della Sicilia forniva (*subministro, as, 1<sup>a</sup>*) molte migliaia (= *multa milia*) di moggi di frumento ai Romani. — 3. La fuga delle milizie ausiliarie è causa di rovina nelle battaglie. — 4. Crudele (*saeva, ae*) è l'ira degli dei superi contro (*in + acc.*) gli uomini. — 5. Nell'accampamento degli alleati vi era scarsità di viveri. — 6. Agli dei e alle dee dei Greci era dimora l'Olimpo. — 7. O mio Dio, la tua (= tua) provvidenza governa il mondo. — 8. Mio Dio, tieni lontano le guerre: infatti sono causa di grande rovina ai popoli. — 9. O Pompeo, non solo con le armi, ma anche con la concordia degli animi accresceremo la potenza della patria. — 10. In onore degli dei (trad.: per gli dei) i Greci allestivano (*apparo, as, 1<sup>a</sup>*) giochi pubblici di grande magnificenza. — 11. Nel Foro di Roma v'erano il Comizio e la Tribuna degli oratori.

**VOCABOLI DELLA SESTA LEZIONE: SI DEVE CONOSCERE LA TRADUZIONE DAL LATINO E DALL'ITALIANO, SCANDENDO NOMINATIVO E GENITIVO**

**Prerequisiti: conoscere la quinta lezione**

I seguenti aggettivi devono essere conosciuti e scanditi e trascritti sulla rubrica, sempre nel seguente modo:

Alto = altus - alta - altum.

abbreviando:

Alto = altus - a - um

<i>aequus</i>	= uguale, calmo /	<i>industrius</i>	= industrioso
<i>altus</i>	= alto, profondo /	<i>iucundus</i>	= giocondo /
<i>antiquus</i>	= antico /	<i>laetus</i>	= lieto /
<i>beatus</i>	= beato /	<i>longus</i>	= lungo /
<i>bonus</i>	= buono /	<i>magnus</i>	= grande /
<i>callidus</i>	= astuto, scaltro	<i>malus</i>	= cattivo /
<i>clarus</i>	= famoso /	<i>mirus</i>	= meraviglioso /
<i>copiosus</i>	= abbondante /	<i>multus</i>	= molto, numeroso /
<i>fecundus</i>	= fecondo /	<i>parvus</i>	= piccolo /
<i>fidus</i>	= fedele /	<i>perniciosus</i>	= rovinoso
<i>flavus</i>	= biondo	<i>procērus</i>	= alto /
<i>Graecus</i>	= greco /	<i>Romanus</i>	= romano /
<i>gratus</i>	= gradito	<i>securus</i>	= senza preoccupazioni /
<i>impius</i>	= empio /	<i>stultus</i>	= stolto /
<i>imprōbus</i>	= malvagio	<i>umbrosus</i>	= ombroso /

a) <i>asper, aspera, asperum</i>	= aspro	<i>ater</i>	= nero X
<i>corniger</i>	= cornuto /	<i>creber</i>	= frequente X
<i>frugifer</i>	= fruttifero X	<i>impiger</i>	= attivo, operoso
<i>lacer</i>	= lacero /	<i>intēger</i>	= integro, onesto /
<i>laniger</i>	= lanuto X	<i>macer</i>	= magro X
<i>liber</i>	= libero /	<i>niger</i>	= nero /
<i>miser</i>	= misero /	<i>noster</i>	= nostro /
<i>mortifer</i>	= mortifero /	<i>piger</i>	= pigro /
<i>pestifer</i>	= pestifero /	<i>pulcher</i>	= bello /
<i>tener</i>	= tenero /	<i>ruber</i>	= rosso /
b) <i>aeger, aegra, aegrum</i>	= malato, triste	<i>sacer</i>	= sacro /
		<i>vester</i>	= vostro /

**Studiare sul testo di grammatica:**

- Gli aggettivi della prima classe in us - a- um
- Gli aggettivi della prima classe in er - era- erum

- Gli aggettivi della prima classe in er - ra- rum
- il tempo perfetto indicativo di tutte e quattro le coniugazioni
- Studiare le seguenti regole che sono illustrate a video

**1. Concordanza dell'aggettivo.** — Si è già detto (cfr. pag. 41) che l'aggettivo concorda in **genere, numero e caso** con il nome cui si riferisce. Ora si osservi che *non sempre tale concordanza significa identità di terminazione*; infatti non tutti i nomi della 1<sup>a</sup> declinazione, pur uscendo in -a, sono femminili, come non tutti quelli della 2<sup>a</sup>, pur uscendo in -us, sono maschili. Perciò si dirà:

Il marinaio coraggioso = *Nauta animosus* (e non *animosa*!)

Il pino ombroso = *Pinus umbrosa* (e non *umbrosus*!)

Il volgo profano = *Vulgus profanum* (e non *profanus*!)

NOTE: 1. Con i nomi che si usano solo al plurale, anche l'aggettivo va al plurale.

Es.: Splendido spozalizio = *Lautae nuptiae*.

2. Se l'aggettivo si riferisce a un infinito, va usato al neutro.

Es.: Sbagliare è umano = *Errare humanum est*.

**1. Ancora sulla concordanza degli aggettivi.** — Quando l'aggettivo si riferisce a due o piú nomi, si mette al plurale come in italiano, ma si ricordi che:

a) Se i nomi sono dello stesso genere, anche l'aggettivo prende il medesimo genere.<sup>1</sup>

Es.: *Dominus et servus impigri sunt* = Il padrone e il servo sono laboriosi.

b) Se i nomi sono di genere differente, l'aggettivo va al maschile se si tratta di esseri animati; va al neutro<sup>2</sup> se si tratta di cose inanimate.

Es.: *Lupus et lupa saevi sunt* = Il lupo e la lupa sono feroci.

*Hortus et pratum florida sunt* = Il giardino e il prato sono fioriti.

**2. Aggettivi sostantivati.** — In latino gli aggettivi sono spesso usati con valore di sostantivo<sup>3</sup>, quando si sottintende facilmente il nome da cui dovrebbero essere accompagnati.

Es.: *Boni* (sott. *homines*) = i buoni; *mali* (sott. *homines*) = i cattivi.

## Il perfetto indicativo latino

Il perfetto indicativo latino corrisponde a tre tempi italiani: *passato prossimo*, *passato remoto*, *trapassato remoto*.

Es.: **Amav - i** =  $\left\{ \begin{array}{l} \text{io ho amato} \\ \text{io amai} \\ \text{io ebbi amato} \end{array} \right.$

Avrete notato che i tempi studiati finora (presente, imperfetto, futuro) si formano tutti aggiungendo ad una parte invariabile, detta *tema*, le uscite caratteristiche dei vari tempi e delle varie persone (es.: *am-o*, *am-abam*, *am-abo*; *mon-eo*, *mon-ebam*, *mon-ebo*).

Il perfetto si forma da un altro tema, detto *tema del perfetto*, che si ottiene togliendo la desinenza *-i* alla 1<sup>a</sup> persona singolare del perfetto indicativo (per ogni verbo il vocabolario dà, dopo la 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> persona dell'indicativo presente, la 1<sup>a</sup> persona del perfetto indicativo).

1<sup>a</sup> coniugazione  
Es.: **amav - i**

2<sup>a</sup> coniugazione  
**monu - i**

La maggior parte dei verbi della 1<sup>a</sup> coniugazione esce al perfetto in **-avi** come il verbo *amare* (es.: *laudo* fa *laudavi*, *orno* fa *ornavi*, *probo* fa *probavi*, ecc.). I verbi della 2<sup>a</sup> invece possono uscire al perfetto in **-ui** come il verbo *monēre* (es.: *pareo* fa *parui*); oppure in **-evi** (es.: *deleo* fa *delevi*) o in altro modo ancora (es.: *maneo* fa *mansi*); per questo motivo è necessario cercare sempre la forma del perfetto sul vocabolario.

**ESERCIZI DELLA SESTA LEZIONE: DEVONO ESSERE SVOLTI TUTTI.**

**LA CORREZIONE A VIDEO NELLA SETTIMA LEZIONE**

**Utilizzare al bisogno un piccolo dizionario**

**Prima di iniziare la traduzione si devono conoscere tutte le regole della sesta lezione**

1. *Cornigeras capellas in stabulis cum vaccis agricolae tenent.* — 2. *Horatius poeta liberis et asperis verbis castigat vitia.* — 3. *Viros integros fortuna adversa non domat.* — 4. *Servorum aspera verba iram domini movebunt.* — 5. *In libris pulchra exempla sunt sapientiae et iustitiae.* — 6. *Nigrae cupressi atram umbram tumulo praebebant.* — 7. *Monet antiqua sententia: via gloriae aspera est.* — 8. *Cristae gallorum rubrae sunt.* — 9. *Convivae saturi in triclinio cubant.* — 10. *Frustra Pyrrhus integrum animum Fabricii donis temptat.* — 11. *Perfida noverca atrum virus pueris miscebat.* — 12. *Pigros discipulos et discipulas magistri vituperabunt, impigros laudabunt.* — 13. *In nostris studiis magnam diligentiam semper adhibebimus.* — 14. *Agri nostrorum agricolarum non semper saturi sunt.* — 15. *In magno periculo miserae feminae puerique multis lacrimis auxilium implorabant virorum.* — 16. *Servus et serva callidi furta crebra et impia diu celabant; sed postremo dominus ea (= li) detexit (= scopri).* — 17. *Longa otia et vana oblectamenta impigri viri non amant.* — 18. *Mortiferis sagittis Apollo (= Apollo) Graecos vulnerat propter Agamemnonis (= di Agamennone) arrogantiam.*

1. A Nettuno, dio del mare, era sacro il cavallo. — 2. I popoli liberi hanno (= *agunt*) una vita prospera e felice. — 3. Gli Sciti combattevano con saette mortifere. — 4. All'ombra del frondoso platano la padrona ricreava con belle favole il fanciullo ammalato. — 5. Il ricordo della lunga e cruenta guerra resterà sempre nei nostri animi. — 6. Il campo di un contadino pigro non è fruttifero. — 7. Le rose e i gigli del vostro giardino sono bianchi. — 8. Non sempre la vita degli schiavi era misera. — 9. Aspra è la via della gloria. — 10. Pestifere malattie spesso travagliano i popoli. — 11. Lupi e cinghiali stanno nascosti (*lateo, es, 2<sup>a</sup>*) nelle nere spelonche delle foreste. — 12. Teneri sono i rami delle piante nuove. — 13. Con le frequenti minacce e le aspre parole non indurremo (= *cogemus*) gli scolari pigri allo studio (*ad + acc.*). — 14. I templi e le statue degli dei erano sacri, ed empio era il profanarli (= *ea profanare*). — 15. Nelle terre aspre e rocciose dell'Appennino (*Apenninus, i, m.*) ci sono molte aquile. — 16. Con teneri occhi la donna guardava il fanciullo magro e lacero. — 17. Le fanciulle romane hanno occhi e capelli neri.

LE NINFE. - *Nymphae erant deae venustae. Habitabant silvas umbrosas, prata, fontes (= le fonti), antra montana, limpidos rivos. Agricolae nymphas orabant et dearum sacella rosis et violis ornabant. Neque (= né) tamen semper propitiae et benevolae erant. In magno periculo erant agricolae incauti qui (= i quali) sacra silvarum silentia turbabant vel (= oppure) forte (= per caso) nymphae simulacrum in aqua videbant. Nam in insaniam incidebant (= cadevano nella pazzia). Hoc quidem (= questo almeno) antiqui Latii incolae putabant.*

LA VITA IN CAMPAGNA. *Canicula torret agros. Nunc iuvat noctu (= di notte) deambulare. In caelo sereno stellae fulgent et candida luna silvas et prata colustrat. In fossis ranae coaxant, alta quies (= quiete) agros occupat. Saepe in populi ramis luscinae cantant et agros maesta dulcedine (= di mesta dolcezza) implent. Tunc omnes (= tutti) vitae urbanae molestias vitant, agrorum placida otia amant. Lenis (= lieve) aura spirat et agricolas fessos recreat. Sed non longa est mora in agris: somnus enim oculos gravat. Mox (= ben presto) silentium vicum occupat: incolae quiescunt (= riposano), sed canes (= i cani) in tenebris vigilant et latrant.*

# Corso di latino da capo

## Settima Lezione

### **SETTIMA LEZIONE**

#### **CORREZIONE ESERCIZI DALL'ITALIANO LEZIONE 6**

#### **Gli esercizi dal latino sono corretti a video**

1) Neptuno, pelagi deo, sacer erat equus. 2) Populi liberi vitam prosperam et beatam agunt. 3) Schytae sagittis mortiferis pugnabant. 4) In frondosae platani umbra domina pulchris fabulis puerum aegrum recreabat. 5) Memoria longi et cruenti belli in nostris animis semper manebit. 6) Campus pigri agricolae frugifer semper non est. 7) Rosae et lilia horti vestri alba sunt. 8) Servorum vita misera non semper erat. 9) Aspera gloriae via est. 10) Pestiferi morbi populos saepe laborant. 11) Lupi et apri in nigris speluncis silvarum latent. 12) Teneri sunt rami novarum plantarum. 13) Minis crebris et asperis verbis discipulos pigros ad studium non cogemus. 14) Tempa et deorum simulacra sacra erant, et impium erat ea profanare. 15) In Apenini asperis et saxosis terris multae aquilae sunt. 16) Teneris oculis femina puerum macrum et lacerum spectabat. 17) Puellis romanis oculi et nigri capilli sunt.

**VOCABOLI DELLA SETTIMA LEZIONE: SI DEVE CONOSCERE LA TRADUZIONE DAL LATINO E DALL'ITALIANO, SCANDENDO NOMINATIVO E GENITIVO**

**Prerequisiti: conoscere tutte le lezioni precedenti fino alla sesta compresa**  
**I seguenti sostantivi devono essere conosciuti e scanditi e trascritti sulla rubrica,**  
**sempre nel modo già descritto: nominativo/genitivo**

### Imparisillabi

#### STUDIO DEI VOCABOLI

<i>aestas, aestatis, f.</i> = l'estate /	<i>fortitudo, fortitudinis, f.</i> = la forza X
<i>anser, ansēris, c.</i> = l'oca X	<i>frigus, frigōris, n.</i> = il freddo /
<i>arbor, arbōris, f.</i> = l'albero /	<i>hiems, hiēmis, f.</i> = l'inverno X
<i>ardor, ardoris, m.</i> = l'ardore /	<i>homo, homīnis, m.</i> = l'uomo /
<i>auctoritas, auctoritatis, f.</i> = l'autorità /	<i>imago, imagīnis, f.</i> = l'immagine X
<i>calamitas, calamitatis, f.</i> = la disgrazia /	<i>labor, laboris, m.</i> = la fatica /
<i>carmen, carmīnis, n.</i> = il carme /	<i>lex, legis, f.</i> = la legge /
<i>certamen, certamīnis, n.</i> = la gara X	<i>lux, lucis, f.</i> = la luce /
<i>Cicero, Ciceronis, m.</i> = Cicerone /	<i>miles, milītis, m.</i> = il soldato X /
<i>clamor, clamoris, m.</i> = il clamore /	<i>mulier, muliēris, f.</i> = la donna X /
<i>clangor, clangoris, m.</i> = il grido X / (di animali)	<i>opus, opēris, n.</i> = l'opera <
<i>consul, consūlis, m.</i> = il console /	<i>orator, oratoris, m.</i> = l'oratore /
<i>contemptio, contemptionis, f.</i> = il disprezzo	<i>origo, originis, f.</i> = l'origine X
<i>corpus, corpōris, n.</i> = il corpo X /	<i>pectus, pectōris, n.</i> = il petto X /
<i>crimen, crimīnis, n.</i> = il delitto /	<i>pedes, pedītis, m.</i> = il fante X
<i>defensor, defensoris, m.</i> = il difensore /	<i>pietas, pietatis, f.</i> = la devozione /
<i>dolor, doloris, m.</i> = il dolore /	<i>rex, regis, m.</i> = il re /
<i>dux, ducis, m.</i> = il comandante, il capo /	<i>sermo, sermonis, m.</i> = il discorso X
<i>eques, equītis, m.</i> = il cavaliere /	<i>sol, solis, m.</i> = il sole /
<i>flos, flōris, m.</i> = il fiore /	<i>tempus, tempōris, n.</i> = il tempo X /
<i>flumen, flumīnis, n.</i> = il fiume X	<i>timor, timoris, m.</i> = il timore /
	<i>victor, victoris, m.</i> = il vincitore X /
	<i>virtus, virtutis, f.</i> = il valore, la virtù /

#### VERBI DELLA TERZA CONIUGAZIONE

<i>ago</i> = faccio, guido /	<i>defendo</i> = respingo, difendo /	<i>peto</i> = chiedo /
<i>cingo</i> = cingo /	<i>dico</i> = dico /	<i>pono</i> = pongo /
<i>cognosco</i> = conosco /	<i>duco</i> = conduco /	<i>rego</i> = reggo /
<i>corrumpto</i> = corrompo /	<i>frango</i> = spezzo /	<i>verto</i> = volgo /
<i>cresco</i> = cresco /	<i>mitto</i> = mando /	<i>vivo</i> = vivo /
<i>ascendo</i> = salgo /	<i>disco</i> = imparo /	<i>scribo</i> = scrivo /
<i>colligo</i> = raccolgo /	<i>ludo</i> = scherzo, gioco /	<i>tego</i> = copro /
<i>contemno</i> = disprezzo /	<i>rumpo</i> = rompo /	<i>vinco</i> = vinco /



*Caesar, Caesāris, m.* = Cesare /  
*celeritas, celeritatis, f.* = la rapidità /  
*civitas, civitatis, f.* = la cittadinanza /  
*color, coloris, m.* = il colore /  
*cupiditas, cupiditatis, f.* = la brama /  
*genus, genēris, n.* = il genere /  
*hirundo, hirundinis, f.* = la rondine /  
*honor, honoris, m.* = l'onore /  
*indignatio, indignationis, f.* =  
 l'indignazione /  
*iuventus, iuventutis, f.* = la gioventù /  
*libertas, libertatis, f.* = la libertà /  
*mos, moris, m.* = l'usanza, il costume /  
*nomen, nomīnis, n.* = il nome /

*obsidio, obsidionis, f.* = l'assedio /  
*odor, odoris, m.* = l'odore /  
*pastor, pastoris, m.* = il pastore /  
*pax, pacis, f.* = la pace /  
*quiēs, quietis, f.* = il riposo /  
*scelus, scelēris, n.* = il delitto /  
*seges, segētis, f.* = la messe /  
*semen, seminis, n.* = il seme /  
*senectus, senectutis, f.* = la vecchiaia /  
*servitus, servitutis, f.* = la servitù /  
*sidus, sidēris, n.* = la stella /  
*variētas, varietatis, f.* = la varietà /  
*venator, venatoris, m.* = il cacciatore /  
*ver, veris, n.* = la primavera /

### Particolarità degli imparisillabi

#### STUDIO DEI VOCABOLI

<i>ars, artis, f.</i>	= l'arte /	<i>mons, montis, m.</i>	= il monte /
<i>arx, arcis, f.</i>	= la rocca /	<i>mors, mortis, f.</i>	= la morte /
<i>dens, dentis, m.</i>	= il dente /	<i>mus, muris, m.</i>	= il topo /
<i>fons, fontis, m.</i>	= la fonte /	<i>nix, nivis, f.</i>	= la neve /
<i>fraus, fraudis, f.</i>	= la frode /	<i>nox, noctis, f.</i>	= la notte /
<i>frons, frontis, f.</i>	= la fronte /	<i>optimates, optimatum, m.</i>	= gli ottimati /
<i>gens, gentis, f.</i>	= la stirpe, la gente /	<i>os, ossis, n.</i>	= l'osso /
<i>glis, gliris, m.</i>	= il ghiro /	<i>parens, parentis, m. e f.</i>	= il genitore /
<i>ius, iuris, n.</i>	= il diritto /	<i>pons, pontis, m.</i>	= il ponte /
<i>lis, litis, f.</i>	= la lite /	<i>Samnis, Samnitis, m.</i>	= il Sannita /
<i>mens, mentis, f.</i>	= la mente /	<i>urbs, urbis, f.</i>	= la città /

## Parisillabi

### STUDIO DEI VOCABOLI

<i>aedes, is, f.</i>	= il tempio	<i>hostis, is, c.</i>	= il nemico
<i>aedes, ium, f.</i>	= la casa	<i>ignis, is, m.</i>	= il fuoco
<i>Alpes, ium, f.</i>	= le Alpi	<i>imber, imbris, m.</i>	= la pioggia
<i>amnis, is, m.</i>	= il fiume	<i>lacunar, āris, n.</i>	= il soffitto
<i>animal, ālis, n.</i>	= l'animale	<i>moenia, ium, n.</i>	= le mura
<i>apis, is, f.</i>	= l'ape	<i>monile, is, n.</i>	= il monile
<i>auris, is, f.</i>	= l'orecchio	<i>navis, is, f.</i>	= la nave
<i>avis, is, f.</i>	= l'uccello	<i>ovile, is, n.</i>	= l'ovile
<i>caedes, is, f.</i>	= la strage	<i>ovis, is, f.</i>	= la pecora
<i>calcar, āris, n.</i>	= lo sprone	<i>piscis, is, m.</i>	= il pesce
<i>civis, is, c.</i>	= il cittadino	<i>rete, is, n.</i>	= la rete
<i>clades, is, f.</i>	= la sconfitta, il danno	<i>tribunal, ālis, n.</i>	= il tribunale
<i>classis, is, f.</i>	= la flotta	<i>vallis, is, f.</i>	= la valle
<i>collis, is, m.</i>	= il colle	<i>vectigal, ālis, n.</i>	= l'imposta
<i>conclave, is, n.</i>	= la stanza (da pranzo)	<i>vitis, is, f.</i>	= la vite
<i>finis, is, m.</i>	= la fine, il fine, il confine	<i>vulpes, is, f.</i>	= la volpe

### -STUDIO DEI VOCABOLI-

<i>accipiter, accipitris, m.</i>	= lo sparviero	<i>panis, panis, m.</i>	= il pane
<i>basis, basis, f.</i>	= la base	<i>pater, patris, m.</i>	= il padre
<i>buris, buris, f.</i>	= il bure (manico dell'aratro)	<i>Persepölis, Persepölis, f.</i>	= Persepoli
<i>canis, canis, c.</i>	= il cane	<i>puppis, puppis, f.</i>	= la poppa
<i>febris, febris, f.</i>	= la febbre	<i>ravis, ravis, f.</i>	= la raucedine
<i>frater, fratris, m.</i>	= il fratello	<i>senex, senis, m.</i>	= il vecchio
<i>iuvenis, iuvenis, m.</i>	= il giovane	<i>sitis, sitis, f.</i>	= la sete
<i>mater, matris, f.</i>	= la madre	<i>Tiberis, Tiberis, m.</i>	= il Tevere
<i>mensis, mensis, m.</i>	= il mese	<i>turris, turris, f.</i>	= la torre
<i>Neapölis, Neapölis, f.</i>	= Napoli	<i>tussis, tussis, f.</i>	= la tosse
		<i>vates, vatis, m.</i>	= il vate

### Studiare sul testo di grammatica:

- Declinazioni parisillabi e imparisillabi con le eccezioni
- Complementi di tempo determinato; moto a/per luogo; materia
- Se non è stato ancora studiato, il futuro della III e IV con.

**ESERCIZI DELLA SETTIMA LEZIONE: DEVONO ESSERE SVOLTI TUTTI.**  
**LA CORREZIONE A VIDEO NELL'OTTAVA LEZIONE**

## Utilizzare al bisogno un piccolo dizionario

### Prima di iniziare la traduzione si devono conoscere tutte le regole della settimana lezione

#### Esercizio 64

1. Il freddo (pl.) della notte (pl.) nuoce spesso ai fiori, ma dannoso è anche l'eccessivo calore del sole. — 2. Molti fanciulli, con grande stoltezza, disprezzano i consigli dei genitori. — 3. Nella notte tranquilla solo il mormorio delle fonti rompeva il silenzio. — 4. Un grande tumulto raccoglieva le ossa dei difensori della città. ≠ 5. Nei tempi antichi anche le mogli dei re e degli ottimati attendevano (*incumbo, is, 3<sup>a</sup>*) alle faccende (*in + acc.*) domestiche. — 6. Agli alberi fruttiferi nuocciono i denti dei ghiri e dei topi. — 7. Grande quantità di neve (pl.) copriva le vette degli alti monti. ≠ 8. I Romani osservarono (*servo, as, 1<sup>a</sup>*) sempre nelle guerre il diritto delle genti.

#### Esercizio 65

1. *Alexander multas gentes domuit* (perf. di *domo, as, 1<sup>a</sup>*), *at non se ipsum* (= se stesso): *nam propter iram amicum Clitum necavit*. — 2. *Autumno tritici grana agricola defodit* (= nasconde sotterra), *hieme semina tumescunt et vere erumpunt*. — 3. *Longa et aspera fuerunt bella Romanorum in* (= contro) *saevum Samnitium populum*. — 4. *Nimiā optimatium potestate plebs Romana seditio-nem commovit*. — 5. *Mycenarum et aliarum* (= altre) *Achaeorum arcium vestigia adhuc manent*. — 6. *Limpidā aquā fontium puella cum amicis flores aspergebat*. — 7. *Magna pluviarum copia flumen crescit et pontem rumpit: quare* (= per la qual cosa) *multi vici cibis et auxilio orbi manent*. — 8. *Papyri planta in ripis Nili fluminis crescebat copiosa et eius* (= sua) *corticem antiqui Aegyptii pro* (= in luogo di) *charta adhibebant*.

### Esercizio 71

1. *Iuvenum virtus et senum prudentia civitates servabunt.* — 2. *Accipitrum rostra arma periculosa et saepe mortifera avibus et hominibus sunt.* — 3. *Canum sagacitas venatori ferarum latibula ostendet.* — 4. *Ducum Graecorum scuta ex auro et argento erant.* — 5. *Matrum nimius amor saepe filios corrumpit.* — 6. *Vatum verba mirum ardorem in civibus excitant.* — 7. *Castoris (Castor, ōris, m. = Castore) et Pollucis (Pollux, ucis, m. = Polluce) fratrum magnus fuit amor inter se (= tra di loro).* — 8. *Saepe magistrorum et parentum consilia iuvenes contemnant.* — 9. *Non semper sunt in liberis patrum virtutes.* — 10. *Ex ferro et aere faber fingit magnam copiam armorum et utensilium.*

### Esercizio 72

1. Al tempo dei Romani grande era l'autorità dei padri di famiglia. — 2. I Romani donavano ai vincitori di gare una corona di lauro. — 3. La vigilanza dei cani protegge gli ovili e mette in fuga i lupi e i ladri. — 4. Il timore degli spari-vieri teneva le colombe nei nidi. — 5. La concordia dei fratelli accrescerà la prosperità della famiglia e la letizia dei genitori. — 6. Sulla rocca, nel tempio di Minerva, i Troiani conservavano un'antica (*priscus, a, um*) statua di legno della dea: il Palladio (*Palladium, ii, n.*). — 7. Gli antichi Spartani avevano grande rispetto dei vecchi. — 8. La vita delle api offre un meraviglioso esempio di operosità.

### Esercizio 73

1. *Ante (= prima di) cenam antiqui Romani « mulsum » bibebant, potionem ex vino et melle.* — 2. *Athenienses ob victoriam laeti navis puppim floreis coronis ornaverunt.* — 3. *Ex vallo hostes turrim spectant.* — 4. *Aratrum constat ex (= di) vomere, buri, temone et iugo.* — 5. *Cibus et potionibus famem ac sitim explebimus, otio mentes recreabimus.* — 6. *Darius et Xerxes, Persarum reges, Persepolim miris aedibus ex marmore ornaverunt.* — 7. *Antiquis temporibus medici herbis febrim curabant.* — 8. *Romani pontem Sublicium ex ligno in Tiberi aedificaverunt.* — 9. *Studia litterarum et philosophiae in urbe Neapoli flourunt.* — 10. *Nidores sulphurei (= di zolfo) sitim et tussim excitant.*

### Esercizio 74

1. Il tempio di Vesta ha una base rotonda. — 2. I poeti celebrano il biondo Tevere, i verdi (= *virides*) colli e i giardini di Roma, ornati (*ornatus, a, um*) di belle statue di marmo. — 3. Il medico preparò all'oratore una bevanda di miele contro (*adversus* + acc.) la tosse. — 4. Sull'alta torre della città, Sinone (*Sinon, onis, m.*) dà ai Greci il segnale del tradimento. — 5. Le donne greche portavano (*induo, is, 3<sup>a</sup>*) lunghe vesti di lana. — 6. La fresca acqua delle fonti estingue (*expleo, es, 2<sup>a</sup>*) la sete dei viaggiatori stanchi. — 7. Il pilota siede a poppa e governa la nave. — 8. Con grande forza il contadino impugna il bure e affonda il vomere nelle zolle. — 9. I nemici devastarono col ferro e col fuoco fecondi campi e uccisero un grande numero di cittadini.

ESERCIZI DI RISERVA CHE NON SARANNO CORRETTI.

**Esercizio 67**

(Parisillabi maschili e femminili)

1. *Interdiu* (= di giorno) *lupi in silvis montium latent, nocte in vicos descendunt et stabula ovium petunt.* — 2. *Amnium aquae ab altis montibus in valles defluunt (defluo, is, 3ª = scorrere).* — 3. *Navium celeritate Romanus consul facile hostium classem vincet.* — 4. *Discordia civium erit funesta civitatibus.* — 5. *Ignis hostis aedes nostras delebit, sed animos non domabit.* — 6. *In fabulis vulpes semper sunt dolosae.* — 7. *Elephantis sunt aures magnae, dentes acuti et longa proboscis* (= proboscide). — 8. *In arcibus antiquarum urbium erant domus regia (domus regia = la reggia) et aedes sacrae deorum.* — 9. *Inopiā pontium et viarum iter per illos (= quei) fines nostris militibus impervium erat.*

**Esercizio 68**

1. Nelle ore calde, le pecore riposano sul colle insieme col pastore. — 2. Gli amici dicono al re Alessandro: « Le truppe dei nemici sono numerose »; ma Alessandro risponde: « Un solo lupo non teme molte pecore ». — 3. I giochi dei gladiatori erano la delizia dei cittadini romani. — 4. La notizia della sconfitta getta (*inicio, is, 3ª*) nel dolore i cittadini. — 5. Il cinguettio (*garrus, us, m.*) degli uccelli risuona giocondo nell'aria nelle ore del tramonto (*vesperinus, a, um*). — 6. Annibale dalla Spagna conduce le truppe nella Gallia e dalla Gallia in Italia attraverso le alte vette delle Alpi. — 7. Gli uomini lodano l'operoso (*impiger, gra, grum*) lavoro delle api. — 8. Sui colli solatii vi è grande abbondanza di viti.

**Esercizio 69**

(Parisillabi neutri)

1. *Moenia erant munimenta urbium, maria insularum.* — 2. *Mare Indicum* (= Indiano) *gignit multa genera piscium hominibus ignota.* — 3. *Nimia vectigalia Verres Siciliae provinciae imposuit* (= impose) *et iram civium concitavit.* — 4. *Pastor in ovile oves, capros et agnos a pabulis ducebat; nam procella impendebat.* — 5. *Alpes et Mare Mediterraneum sunt fines Italiae.* — 6. *Equites calcaribus equos incitant.* — 7. *Mulieribus multa et pulchra monilia sunt.* — 8. *Nubes a mari in caelum ascendunt et de caelo in terram sub specie* (= sotto forma) *imbrium cadunt.* — 9. *Animalium mores multa praecepta hominibus praebent.*

**Esercizio 70**

1. Il cinghiale cadrà presto nelle reti dei cacciatori. — 2. Il pretore sedeva in tribunale e giudicava le liti dei cittadini. — 3. Gli antichi naviganti fenici solcarono audacemente i mari e [per] primi circumnavigarono l'Africa. — 4. L'oro e l'avorio splendono nel soffitto. — 5. Le imposte sono necessarie alla città, ma non sono gradite ai cittadini. — 6. L'uomo stanco e malato appoggiava la testa sul (*in + acc.*) cuscino (*cervical, alis, n.*). — 7. Di notte la brezza (*aura, ae, f.*) spira dai monti alla valle; di giorno (= *interdiu*) dalla valle ai monti. — 8. Nella stanza i convitati riposavano sui triclini.

# Corso di latino da capo

# Ottava Lezione

## **OTTAVA LEZIONE**

### **CORREZIONE ESERCIZI DALL'ITALIANO LEZIONE 7**

#### **Gli esercizi dal latino sono corretti a video**

1) Frigus noctis floribus saepe nocet, sed perniciosus est etiam nimius solis calor. 2) Multi pueri, magna cum stultitia, consilia parentum contemnunt. 3) Nocte placida solum fontium murmur silentium rumpebat. 4) Magnus tumulus oppidi defensorum ossa colligebat. 5) Antiquis temporibus etiam regum et optimatum uxores incumbabant in domestica negotia, 6) Arboribus frugiferis nocent murium et glirium dentes, 7) Magna nivium copia aliorum montium cacumina tegebat. 8) Romani gentium ius in bellis semper servabant.

1) Romanorum temporibus magna familias patrum auctoritas erat. 2) Romani lauri coronam ludorum victoribus donabant. 3) Canum vigilantia ovilia protegit et lupos et fures fugat. 4) Accipitrum timor columbas in nidis tenebat. 5) Fratrum concordia familiae felicitatem et parentum concordiam augebit. 6) In arce, in Minervae templo, Troiani priscum deae simulacrum ligneum servabant: Palladium. 7) Antiqui Lacedaemonii magnam senum reveretiam habebant. 8) Apium vita mirum industriae exemplum praebet.

1) Vestae templum basem rotundam habet. 2) Poetae flavum Tiberim, virides colles et Romae hortos, pulchris simulacris ornatos celebrant. 3) Medicus oratori potionem mellis contra tussim paravit. 4) In alta urbis turre, Sinon prodicionis signum Graecis dat. 5) Mulieres graecae longas vestes laneas (ex lana) induebant 6) Frigida fontium aqua viatorum lassorum sitim explet. 7) Gubernator in puppi/e sedet et navem gubernat. 8) Magan cum vi agricola burim destringit et vomerem in glebas submergit. 9) Hostes ferro et igne agros fecundos vastaverunt et magnum numerum civium necaverunt.

### **VOCABOLI DELL'OTTAVA LEZIONE: SI DEVE CONOSCERE LA TRADUZIONE DAL LATINO E DALL'ITALIANO, SCANDENDO NOMINATIVO E GENITIVO**

**Prerequisiti: conoscere tutte le lezioni precedenti fino alla settima compresa I seguenti sostantivi devono essere conosciuti e scanditi e trascritti sulla rubrica, sempre nel modo già descritto: nominativo/genitivo**

## STUDIO DEI VOCABOLI

*Bacchanalia, Bacchanalium* (opp. *Bacchanaliorum*), n. = i Baccanali /  
*bos, bovis*, c. = il bue /  
*caro, carnis*, f. = la carne /  
*femur, femōris*, n. = la coscia /  
*iecur, iecōris*, n. = il fegato /  
*iter, itinēris*, n. = il viaggio, la marcia /  
*iugērum, iugēri*, n. = lo iugero

*Iuppīter, Iovis*, m. = Giove /  
*poēma, poēmātis*, n. = il poema /  
*requies, requietis*, f. = il riposo /  
*Saturnalia, Saturnalium* (opp. *Saturnaliorum*), n. = i Saturnali /  
*sus, suis*, c. = il maiale /  
*vas, vasis*, n. = il vaso /  
*vis, robōris*, f. = la forza /

*agmen, agmīnis*, n. = la schiera, la turba /  
*cacumen, cacumīnis*, n. = la vetta /  
*caput, capītis*, n. = il capo; la capitale /  
*Carthago, Carthagīnis*, f. = Cartagine /  
*cliens, clientis*, m. e f. = il (la) cliente /  
*cor, cordis*, n. = il cuore /  
*dictator, dictatoris*, m. = il dittatore /  
*difficultas, difficultatis*, f. = la difficoltà /  
*factio, factionis*, f. = la fazione, il partito /  
*grex, gregis*, m. = il gregge /  
*Hannībal, Hannibālis*, m. = Annibale /  
*Hasdrūbal, Hasdrubālis*, m. = Asdrubale /  
*indōles, indōlis*, f. = l'indole /  
*Iuno, Iunonis*, f. = Giunone /  
*litus, litōris*, n. = il lido, la spiaggia

*multitudo, multitudīnis*, f. = la moltitudine /  
*omen, omīnis*, n. = il presagio /  
*Phoenices, Phoenicum*, m. = i Fenici /  
*piscator, piscatoris*, m. = il pescatore /  
*pulchritudo, pulchritudīnis*, f. = la bellezza /  
*sacerdos, sacerdotis*, m. = il sacerdote /  
*septemtriones, septemtrionum*, m. = il settentrione /  
*sors, sortis*, f. = la sorte /  
*Ulixes, Ulixis*, m. = Ulisse /  
*uxor, uxoris*, f. = la moglie /  
*venatio, venationis*, f. = la caccia /  
*Venus, Venēris*, f. = Venere /  
*Vestales, Vestalium*, f. = le Vestali /  
*virgo, virgīnis*, f. = la fanciulla

## Imparate a memoria e coniugate il

<i>ago, conduco;</i>	perf.:	<i>egi</i>
<i>dico, dico;</i>	»	<i>dixi</i>
<i>duco, conduco;</i>	»	<i>duxi</i>
<i>mitto, mando;</i>	»	<i>misi</i>
<i>pono, pongo;</i>	»	<i>posui</i>
<i>scribo, scrivo;</i>	»	<i>scripsi</i>
<i>vinco, vinco;</i>	»	<i>vici</i>
<i>vivo, vivo;</i>	»	<i>vixi</i>

## Non lasciatevi ingannare!

(Le seguenti coppie di vocaboli, dal significato completamente diverso, hanno alcune forme uguali, che possono generare confusione nel tradurre.

Ponete vicino a ciascuna forma la sua traduzione esatta ed usatela poi nel tradurre le proposizioni poste in fondo all'esercizio.)

1. *mare, maris*, n. = il mare      Forme omonime: *maris, mari, mare, marium,*  
*mas, maris*, m. = il maschio      *maribus*

Es.: *Mare* = { nom. acc. voc. sing. di *mare* = il mare, o mare  
              { abl. sing. di *mas* = dal, con il maschio

*Maris* = { gen. sing. di *mare* = del mare  
              {    >    > di *mas* = del maschio  
              ecc.

2. *genus, generis*, n. = il genere      Forme omonime: *generis, generi, generum*  
*gener, eri*, m. = il genero

3. *os, oris*, n. = il viso, la bocca      Forme omonime: *oris, ora*  
*ora, ae*, f. = la riva

4. *ovis, ovis*, f. = la pecora      Forme omonime: *ovis, ovi*  
*ovum, i*, n. = l'uovo

5. *vitium, ii*, n. = il vizio      Forme omonime: *vitium*  
*vitis, vitis*, f. = la vite

## Studiare sul testo di grammatica:

- Tutte le eccezioni della terza declinazione

- Le preposizioni improprie e completare lo studio sui seguenti riferimenti in rete:

<http://www.studimusicaecultura.it/manuale-pratico-di-latino.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=j5sP8y7E8bE>



**ESERCIZI DELL'OTTAVA LEZIONE: DEVONO ESSERE SVOLTI TUTTI.  
LA CORREZIONE A VIDEO NELLA NONA LEZIONE**

**Utilizzare al bisogno un piccolo dizionario**

**Prima di iniziare la traduzione si devono conoscere tutte le regole dell'ottava lezione**

**Esercizio 75**

1. *Flumen aquarum vi magnas arbores et animalia quoque volvit.* — 2. *Canis in fluminis aqua natabat et in ore carnem tenebat.* — 3. *Iovis sacra aedes in monte Capitolino erat.* — 4. *Agricolae aratrum bubus imponunt et terram arant.* — 5. *Magnus feminis dolor fratrem meum diu excruciauit.* — 6. *Magnis itineribus Caesar ducebat copias in Galliam contra hostem.* — 7. *Pater secundum agrum multorum iugerum filiis relinquet.* — 8. *Armenta bouum errabant per amoena prata.* — 9. *Longa per maria itinera aegro puero medicus praescripsit (= prescisse).* — 10. *In leonibus feritas, in bubus patientia, in equis vis est.* — 11. *Locupletum aedes aureis argenteisque vasis ac pretiosa suppellectile ornatae erant.* — 12. *Suum caro in calidis regionibus interdum perniciosa est.* — 13. *Hostium insidias vi corporis et calliditate mentis vitabimus.* — 14. *Bacchanaliorum die (= nel giorno) omnes cives negotia deserebant et ludos quaerebant.* — 15. *In victimae iecinore haruspices numen deorum et futurum tempus legebant.* — 16. *Nox requiem et agricolis et bubus ducet post laborem in agris.* — 17. *Robori vim opponimus.* — 18. *In Homeri poëmatis legimus longinquum bellum Troianum et Ulixis, insulae Ithacae regis, multos errores.*

**Esercizio 76**

1. Le forze dell'animo vincono la debolezza del corpo. — 2. Sulle mense di legno degli agricoltori non vi erano vasi d'argento e d'oro, ma di argilla. — 3. Dopo la vittoria il generale distribuisce molte migliaia (*milia, ium, n. pl.*) di iugeri di terreno ai soldati. — 4. Durante il viaggio un violento temporale sorprese (= *deprehendit*) i soldati. — 5. La celebrazione (*celebratio, onis, f.*) dei Bacchanali avveniva (= *erat*) nelle ore notturne. — 6. In autunno i contadini raccolgono le ghiande, cibo dei maiali. — 7. I Ciclopi nelle officine del monte Etna preparavano i fulmini per Giove. — 8. Per l'asprezza (*asperitas, atis, f.*) dei luoghi, i viaggi attraverso le regioni della Spagna erano pericolosi. — 9. I figli del pastore ornarono con belle suppellettili la capanna e aspettarono con gioia il padre davanti alla porta. — 10. Durante i Saturnali i padroni servivano (*ministro, as, 1<sup>a</sup>*) la cena ai servi. — 11. Apollo fu custode di buoi e di pecore presso Admeto (*Admetus, i, m.*), re della Tessaglia. — 12. Il console sacrificò davanti al tempio di Giove un bianco capretto ornato di corone di rose. — 13. Nel fegato, come (= *ut*) dicevano gli antichi, hanno sede i sentimenti (= *sensus*) dell'uomo. — 14. Molti animali mangiano solo carne, molti invece solo vegetali (= *sata et arbusta*).

1) In cacuminibus altorum montium sol nivium cumulos saepe non solvit. —  
 2) Senibus saepe indoles morosa (*morosus, a, um* = brontolone) est. — 3. Romani  
 omina observabant et cum (= quando) infausta erant saepe proelia vel negotia  
 differebant (= rimandavano). — 4) Consulibus victoribus Romani triumphum de-  
 cernebant (*decerno, is, 3<sup>a</sup>* = decretare). — 5. Ob nimia frigora niviumque insidias  
 magna est iterum per montes difficultas. — 6. Equites calcaribus incitant equos,  
 agricolae stimulo boves. — 7. In horreis magnam murium multitudinem vidimus.  
 — 8) Pastor ovium gregem ex ovili in pabula duxit. — 9) Philippus, Macedonum  
 rex, Graecos vicit non solum militum vi ac virtute, sed etiam dolo et pecunia:  
 nam magnā argenti et auri copiā homines corrumpebat. — 10) In Graecia maxime  
 eloquentiam coluerunt atque multi et clari oratores fuerunt. — 11) Pulchritudo est  
 corporis munus, virtutes animi. — 12) In litore magna mulierum multitudo mare  
 procellosum spectabant et magnopere metuebant de (= per) nautarum salute.

#### Esercizio 80

1) Venere era la dea della bellezza, Diana della caccia. — 2. Il dittatore Furio  
 Camillo dopo lungo assedio espugnò la città di Veio. — 3. Il console conduceva  
 le milizie nel territorio dei nemici. — 4) I cedri dei monti del Libano (*Libanus,*  
*i, m*;) fornivano ai Fenici il legno per le navi. — 5. A Giove, padre degli dei, i  
 sacerdoti romani sacrificavano un gran numero di buoi e di maiali. — 6) Nella  
 battaglia di Azio, Augusto vinse Antonio e Cleopatra e pose (*impono, is, 3<sup>a</sup>;*  
 perf. *imposui*) fine alle guerre intestine (*intestinus, a, um*). — 7) Gli antichi navi-  
 gatori solcavano i mari con navi piccole ma robuste. — 8. Nel fiume Tevere vi  
 sono delle piccole isole. — 9. Dalle selve dei colli i soldati videro presso il lido  
 le torme dei nemici. — 10. Le Alpi tengono lontano (*defendo, is, 3<sup>a</sup>*) i freddi e i  
 venti del settentrione. — 11) La freccia restò infissa (= *haesit*) nella coscia del  
 soldato valoroso. — 12) Per la violenza dei venti le navi erano in grande peri-  
 colo (*discrimen, inis, n.*).

CESARE E POMPEO. - *Per multos annos* (= per molti anni) *Caesar in Gallia*  
*pugnavit, populos feros debellavit et Romae imperium propagavit. Pompeius*  
*autem, cuius* (= del quale) *magna erat apud senatores auctoritas, aemuli poten-*  
*tiam frangere temptavit. Itaque inter Pompei Caesarisque factiones magnum bel-*  
*lum exarsit* (perf. di *exardesco, is, 3<sup>a</sup>* = scoppiare). *Pompeius, pugna apud Pharsa-*  
*lum devictus* (= sconfitto), *fugā salutem quaerens* (= cercando), *cum paucis comi-*  
*tibus in Aegyptum pervenit* (= giunse). Sed *Ptolemaeus, Aegypti rex, profugum*  
*perfide necavit et caput ad Caesarem misit. Praemium tamen sceleris, quod* (= che)  
*sperabat, non habuit; namque Caesar Ptolemaeo regnum ademit* (perf. di *adimo,*  
*is, 3<sup>a</sup>* = togliere) *et imperium Aegypti Cleopatrae, regis sorori, praebuit.*

**L'IRA DI APOLLO.** - *Chryseis* (= Criseide), filia sacerdotis *Apollinis*, in potestate *Agamemnonis*, *Graecorum imperatoris*, erat. *Maestus sacerdos*, pater puellae, filiam suam raptam (= rapita) repetivit. In castra igitur *Graecorum* intravit; superbum ferumque *Agamemnonem* diu, sed frustra, oravit. *Agamemnon* enim non solum captivam liberam non dimisit, sed etiam *Apollinis sacerdotem* contempsit et obiurgavit. *Iratus* igitur *Apollo* propter *Agamemnonis* superbiam, sacerdotis sui contumelias vindicavit: tela crebra funestaque de caelo in castra *Graecorum* iecit (= lanciò); duces multos, equites peditesque vulneravit et mortifero morbo affecit (= colpì). Tunc *Graeci* perterriti (= atterriti) *Agamemnonem* oraverunt ut redderet (= di restituire) puellam patri. Hoc (= questo) egit *Agamemnon* iramque dei placavit: mox *Apollo* pestilentiam sedavit et parvo temporis spatio aegros milites sanavit.

# Corso di latino da capo

## Nona Lezione

### NONA LEZIONE

#### CORREZIONE ESERCIZI DALL'ITALIANO LEZIONE 8

#### Gli esercizi dal latino sono corretti a video

Animi vires corporis debilitatem vincunt. 2) In ligneis agricolarum mensis non erant vasa ex argento et auro, sed ex argilla. 3) Dux post victoriam militibus multa milia iugerum agri distribuit. 4) In itinere saeva procella milites deprehendit. 5) Bacchanalium celebratio in nocturnis horis erat. 6) Autumno agricolae glandes, suum cibum, colligunt. 7) Cyclopes in Aetnae montis officinis Iovi fulgura parabant. 8) Asperitate locorum itinera per Hispaniae regiones periculosa erant. 9) Pastoris filii casam pulchris supellectilibus hornaverunt et cum gaudio patrem ante portam expectaverunt. 10) Saturnalibus domini cenam servis serviebant. 11) Apollo apud Admetum, Tessaliae regem, boum et ovium custos fuit. 12) Consul ante Iovis templum album haedum rosarum coronis ornatum sacrificavit. 13) In iecinore, ut veteres dicebant, hominis sensus sedem habent. 14) Multa animalia solum caro edunt, multa contra solum sata et arbusta.

1) Venus dea pulchritudinis erat: Venationis Diana. 2) Furius Camillus dictator post longam obsidionem urbem Veios expugnavit. 3) Consul in hostium fines copias ducebat. 4) Cedri Libani montium Phoenicibus lignum navibus praebebant. 5) Iovi, patri deorum, sacerdotes romani magnum boum et suum numerum sacrificabant. 6) In pugna apud Actium, Augustus Antonium et Cleopatram vicit et bellis intestinis finem imposuit. 7) Antiqui nautae navibus parvis et validis maria sulcabant. 8) In Tiberi flumine parvae insulae sunt. 9) A collium silvis milites apud litus hostium agmina vederunt. 10) Alpes Septentrionis frigora et ventos arcent. 11) Sagitta haesit in strenui militis iecinore. 12) Ventorum vi naves in magno discrimine erant.

### **Studiare sul testo di grammatica:**

- Gli aggettivi della seconda classe
- Le preposizioni improprie che reggono l'ablativo e completare lo studio sui seguenti riferimenti in rete:

<http://www.studimusicaecultura.it/manuale-pratico-di-latino.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=j5sP8y7E8bE>

- complementi di qualità, abbondanza e privazione.

- Differenza tra *omnis* e *totus* e la costruzione di certi aggettivi.

**VOCABOLI DELLA NONA LEZIONE: SI DEVE CONOSCERE LA TRADUZIONE DAL LATINO E DALL'ITALIANO, SCANDENDO NOMINATIVO E GENITIVO**

**Prerequisiti: conoscere tutte le lezioni precedenti fino all'ottava compresa**  
**I seguenti aggettivi devono essere conosciuti e scanditi e trascritti sulla rubrica,**  
**sempre nel modo già descritto per gli aggettivi della prima classe.**

Gli aggettivi a tre uscite si trovano già sul testo di grammatica e sono in tutto tredici.

Aggettivi a due terminazioni					
STUDIO DEI VOCABOLI					
<i>brevis, e</i>	=	breve	<i>insignis, e</i>	=	insigne
<i>civilis, e</i>	=	civile	<i>inutilis, e</i>	=	inutile
<i>communis, e</i>	=	comune	<i>levis, e</i>	=	lieve
<i>crudelis, e</i>	=	crudele	<i>mitis, e</i>	=	mite
<i>debilis, e</i>	=	debole	<i>mortalis, e</i>	=	mortale
<i>difficilis, e</i>	=	difficile	<i>navalis, e</i>	=	navale
<i>dulcis, e</i>	=	dolce	<i>nobilis, e</i>	=	nobile
<i>facilis, e</i>	=	facile	<i>omnis, e</i>	=	ogni, tutto
<i>fidelis, e</i>	=	fedele	<i>salutaris, e</i>	=	salutare
<i>fortis, e</i>	=	forte	<i>similis, e</i>	=	simile
<i>gravis, e</i>	=	grave	<i>singularis, e</i>	=	singolare
<i>illustris, e</i>	=	illustre	<i>suavis, e</i>	=	soave
<i>immortalis, e</i>	=	immortale	<i>tristis, e</i>	=	triste
<i>inanis, e</i>	=	inane, vuoto	<i>turpis, e</i>	=	turpe
<i>incredibilis, e</i>	=	incredibile	<i>utilis, e</i>	=	utile
<i>innumerabilis, e</i>	=	innumerevole	<i>viridis, e</i>	=	verde

## Aggettivi a una terminazione

### STUDIO DEI VOCABOLI

<i>anceps, ancipitis</i>	= ancipite, incerto	<i>mendax, mendacis</i>	= mentitore
<i>ardens, ardentis</i>	= ardente	<i>pariceps, participis</i>	= partecipe
<i>atrox, atrocis</i>	= atroce	<i>patiens, patientis</i>	= paziente
<i>audax, audacis</i>	= audace	<i>pauper, pauperis</i>	= povero
<i>clemens, clementis</i>	= clemente	<i>potens, potentis</i>	= potente
<i>constans, constantis</i>	= costante,	<i>prudens, prudentis</i>	= prudente
	inalterato	<i>sagax, sagacis</i>	= sagace
<i>dives, divitis</i>	= ricco	<i>sapiens, sapientis</i>	= sapiente
<i>edax, edacis</i>	= vorace X		saggio
<i>fallax, fallacis</i>	= ingannevole	<i>simplex, simplicis</i>	= semplice
<i>felix, felicitatis</i>	= felice	<i>sospes, sospitis</i>	= sano e salvo
<i>ferax, feracis</i>	= fertile X	<i>superstes, superstitis</i>	= superstite
<i>fugax, fugacis</i>	= fugace	<i>supplex, supplicis</i>	= supplice
<i>immemor, immemoris</i>	= <del>in</del> memore	<i>tenax, tenacis</i>	= tenace
<i>iners, inertis</i>	= pigro	<i>vehemens, vehementis</i>	= veemente
<i>ingens, ingentis</i>	= grande	<i>velox, velocis</i>	= veloce
<i>inops, inopis</i>	= bisognoso	<i>vetus, veteris</i>	= vecchio
<i>memor, memoris</i>	= memore	<i>vigil, vigilis</i>	= vigile

**ESERCIZI DELLA NONA LEZIONE: DEVONO ESSERE SVOLTI TUTTI.**

**LA CORREZIONE A VIDEO NELLA DECIMA LEZIONE**

**Utilizzare al bisogno un piccolo dizionario**

**Prima di iniziare la traduzione si devono conoscere tutte le regole dell'nona lezione**

#### Esercizio 87

1. *Omnes cognoscunt et laudant utilitatem canum fidelium.* — 2. *Brevi tempore Alexander multas regiones occupavit.* — 3. *Gloriae cupido hominum animos excitat et ad fortia facta incitat.* — 4. *Brevia sunt hominum scelestorum gaudia.* — 5. *Samnites Romanique bellum diu singulari virtute gesserunt* (perf. di gero, is, 3<sup>a</sup>). — 6. *Per fretum Siculum navigatio difficilis est.* — 7. *Bellum civile inter Caesarem et Pompeium diu Italiam funestavit.* — 8. *Omnia crudelium tyrannorum imperia brevia fuerunt.* — 9. *Duilius proelio navali Carthaginiensium classem profligavit.* — 10. *Omnia praeclara rara* (sott. sunt). — 11. *Vere arborum folia sunt colore subviridi* (subviridis, e = verde chiaro).

#### Esercizio 88

1. Gli Spartani combattevano con incredibile valore e audacia: infatti, a una turpe vita anteponevano (*antepono, is, 3<sup>a</sup>*) una nobile morte. — 2. È difficile conservare un animo sereno nelle disgrazie. — 3. Gli antichi Romani sostennero (*gero, is, 3<sup>a</sup>*; perf. *gessi*) difficili e sanguinose guerre contro i Cartaginesi. — 4. Con una salutare medicina il medico guarì i corpi deboli per la malattia. — 5. Con un piacevole viaggio gli scolari insieme al maestro visitarono tutta la Campania. — 6. Molte cose sono comuni a tutti gli uomini. — 7. Tutti biasimano le cose turpi, ma le azioni spesso non sono simili alle parole. — 8. Nei pericoli comuni la salvezza è nella concordia. — 9. Senza amici la vecchiaia è triste.

### Esercizio 83

1. Alexandria urbs fuit celebris atque opulenta. — 2. Terrestrium animalium genera infinita sunt. — 3. Acria hiemis frigora floribus et arboribus nocent. — 4. In proeliis celere ducis consilium saepe causa victoriae est. — 5. Equestris pugna magno militum et equorum numero acris fuit. — 6. In putri solo magna cum difficultate milites castra posuerunt. — 7. Mense Octobri agricolae incurvo aratro agros arant. — 8. Volucra animalia in altis arborum ramis nidos aedificant. — 9. Vere celeres hirundines ex Africa in Europam migrant. — 10. Multa loca maris Tyrheni litorum salubria non erant ob caelum palustre (caelum palustre, n. = malaria).

### Esercizio 84

1. In Africa il console Metello con alacre volontà rinvigorì (firmo, as, 1<sup>a</sup>) gli animi dei soldati. — 2. Varo (Varus, i, m.) condusse le legioni attraverso una regione silvestre. — 3. Nella quiete del piccolo villaggio campestre ricreerai l'animo e ricupererai le forze. — 4. La dea Venere rispose al figlio con alate (volucer, cris, cre) parole. — 5. Pochi erano i cittadini romani dell'ordine equestre. — 6. Demostene, oratore greco, con aspre parole incitò gli Ateniesi contro Filippo, re dei Macedoni. — 7. I luoghi palustri non sono salubri e sono dimora di molte rane e zanzare (culex, icis, m.). — 8. Nella battaglia di Salamina (Salamina, ae, f.) i Greci, con navi piccole e celeri, vinsero la grande flotta dei Persiani.

### Esercizio 89

1. Antonius ingens bellum civile commovit et cum Augusto apud Actium pugnavit. — 2. Bello Punico secundo prudentia Fabii Maximi consilia Romam servaverunt. — 3. Constanti labore liberi divitias patrum augebunt. — 4. Velocia cervi crura sagacium canum turbam vitaverunt. — 5. Atrocia tyrannorum facinora incolas saepe terrebant. — 6. Sapiens aequo animo et constanti ore mortem exspectat. — 7. Sermones prudentium sapientiumque virorum iuvenibus semper utiles erunt. — 8. Demosthenes tenaci labore linguae haesitantiam (linguae haesitantia, ae, f. = balbuzie) vicit. — 9. Carthaginenses atroci supplicio Atilium Regulum excruciarunt. — 10. Inerti homini omnis labor semper difficilis erit. — 11. Breve et fugax est tempus primae iuventutis. — 12. Hominum audacium animos adversa fortuna numquam franget. — 13. Edaces locustae ingentia detrimenta segetibus saepe afferunt (= arrecano). — 14. Supplicia captivorum verba clementem Caesaris animum commoverunt.

### Esercizio 90

1. La vita degli audaci è sempre esposta a pericoli di ogni genere (pl.). — 2. I libri di Cicerone e di Seneca sono pieni di utili e sagge sentenze. — 3. Le parole dei malvagi sono piene di lusinghe, ma nascondono spesso ingannevoli consigli. — 4. Nelle leggi di Solone, saggio uomo ateniese, è il merito (causa, ae, f.) della potenza di Atene. — 5. Nella battaglia di Canne la preda dei Cartaginesi fu ingente. — 6. Semplici sono le parole della verità. — 7. Ai tempi di Mario e di Silla i cittadini dilaniarono l'Italia con atroci guerre civili. — 8. Era famosa e nota nei tempi antichi la città di Tiro, patria di audaci marinai. — 9. La battaglia rimase a lungo incerta. — 10. Il figlio di mio fratello è fornito di ingegno sagace e di mente acuta. — 11. Nella prima (primus, a, um) spedizione di Serse contro i Greci, tutta la flotta dei Persiani andò distrutta (= deleta est) a causa di una veemente tempesta.

LA VOLPE E LA CICOGNA. - *Ad cenam olim vulpes invitavit ciconiam, nec multas epulas paravit, sed liquidam in patena posuit potionem, quam (= che) linguā facile sorbuit (perf. di sorbeo, es, 2<sup>a</sup> = sorbire); itaque cibum non gustavit ciconia. Neque solum iram in pectore occuluit, sed etiam post paucos dies (= giorni), doli memor, vulpem invicem (= a sua volta) blandis verbis invitavit. Callida avis in lagoenam cibum insinuavit. Tum per artum lagoenae collum rostrum immisit ciconia et famem facile sedavit. Conviva vero frustra linguam et collum extendit, ventrem lagoenae lambit, avidos dentes exhibuit: famem odor augebat. Cum (=quando) lagoena cibo vacua fuit, callida ciconia vulpi dixit: — Iustam poenam luisti (perf. di luo, is, 3<sup>a</sup> = pagare) nimiae tuae parcitatis.*

# Corso di latino da capo

## Decima Lezione

### DECIMA LEZIONE

#### CORREZIONE ESERCIZI DALL'ITALIANO LEZIONE 9

#### Gli esercizi dal latino sono corretti a video

1) Lacedaemonii incerdibili virtute et audacia pugnabant: nam, turpi vitae nobilem mortem anteponebant. 2) Difficile est animun serenum servare in calamitatibus. 3) Antiqui Romani difficilia et cruenta bella contra Carthaginienses gerebant. 4) Salutari medicina medicus debilia morbo corpora sanavit. 5) Grato itinere discipuli cum magistro totam Campaniam visitaverunt. 6) Multa omnibus hominibus communia sunt. 7) Omnes turpia vituperant sed facta saepe verbis similia non sunt. 8) In periculis communibus salus in concordia est. 9) Sine amicis senectus tristis est.

1) In Africa Metellus consul alacri voluntate militum animos firmavit. 2) Varus legiones per regionem silvestrem duxit. 3) In parvi vici campestris quiete animum recreabis et vires recuperabis. 4) Venus dea volucris verbis filio respondit. 5) Pauci erant cives Romani in equestri ordine. 6) Demostenes, orator graecus, acris verbis Athenienses



contra Philippum, Macedonum regem, incitavit. 7) Loca palustria salubria non sunt et multarum ranarum et culicum sedes sunt. 8) In pugna apud Salaminam Graeci navibus parvis magnam classem Persarum vicerunt.

1) Vita audacium semper omnium generum periculis exposita est. 2) Libri Ciceronis et Senacae utilibus et sapientibus sententiis pleni sunt. 3) Malorum verba blanditiarum plena sunt, sed fallacia consilia saepe celant. 4) In Solonis, sapientis hominis atheniensis, legibus, Athenarum roboris causa est, 5) In pugna apud Cannas Carthaginiensum praeda ingens fuit 6) Verba veritatis simplicia sunt. 7) Temporibus Marii et Sullae cives atrocibus bellis civilibus Italiam laniaverunt. 8) Antiquis temporibus urbs Tyrus, patria audacium nautarum, clara et nota erat. 9) Pugna diu incerta mansit. 10) Filius fratris mei sagaci ingenio et mente acri praeditus est. 11) In Sersis prima expeditione contra Graecos, tota Persarum classis deleta est vehementi procella.

### **Studiare sul testo di grammatica:**

- IV Declinazioni e sue eccezioni

- I complementi di luogo in riferimento ai nomi di città e di piccola isola e ai nomi *domus* e *rus*. Consultare a questo proposito: "Dai casi ai complementi" al seguente indirizzo:

<http://www.studimusicaecultura.it/manuale-pratico-di-latino.html>

**VOCABOLI DELLA DECIMA LEZIONE: SI DEVE CONOSCERE LA TRADUZIONE DAL LATINO E DALL'ITALIANO, SCANDENDO NOMINATIVO E GENITIVO**

**Prerequisiti: conoscere tutte le lezioni precedenti fino alla nona compresa**

## STUDIO DEI VOCABOLI

<i>aditus, us, m.</i>	= l'adito, l'accesso	<i>manus, us, f.</i>	= la mano,   la schiera
<i>adventus, us, m.</i>	= l'arrivo	<i>metus, us, m.</i>	= il timore, la paura
<i>anus, us, f.</i>	= la vecchia	<i>motus, us, m.</i>	= il movimento
<i>auditus, us, m.</i>	= l'udito	<i>nurus, us, f.</i>	= la nuora
<i>cantus, us, m.</i>	= il canto	<i>occasus, us, m.</i>	= il tramonto
<i>commeatus, us, m.</i>	= l'approvvigionamento	<i>olfactus, us, m.</i>	= l'odorato
<i>conspectus, us, m.</i>	= la presenza	<i>ortus, us, m.</i>	= il sorgere,   la nascita
<i>cornu, us, n.</i>	= il corno; l'ala	<i>peditatus, us, m.</i>	= la fanteria
<i>equitatus, us, m.</i>	= la cavalleria	<i>reditus, us, m.</i>	= il ritorno
<i>exercitus, us, m.</i>	= l'esercito	<i>risus, us, m.</i>	= il riso
<i>fluctus, us, m.</i>	= il flutto	<i>sensus, us, m.</i>	= il sentimento
<i>fructus, us, m.</i>	= il frutto	<i>socrus, us, f.</i>	= la suocera
<i>gelu, us, n.</i>	= il gelo	<i>tonitrus, us, m.</i>	= il tuono
<i>genu, us, n.</i>	= il ginocchio	<i>tumultus, us, m.</i>	= il tumulto
<i>ictus, us, m.</i>	= il colpo	<i>visus, us, m.</i>	= la vista
<i>impetus, us, m.</i>	= l'impeto	<i>vultus, us, m.</i>	= il volto
<i>iussus, us, m.</i>	= l'ordine		
<i>magistratus, us, m.</i>	= il magistrato		

<i>erudio</i> = istruisco		<i>impedio</i> = impedisco		<i>pervenio</i> = giungo
<i>ferio</i> = ferisco		<i>invenio</i> = trovo		<i>punio</i> = punisco
<i>finio</i> = finisco		<i>oboedio</i> = ubbidisco		<i>venio</i> = vengo

<i>aperio</i> = apro		<i>dormio</i> = dormo		<i>nutrio</i> = nutro
<i>convenio</i> = convengo, mi raduno		<i>munio</i> = munisco, fortifico		<i>scio</i> = so
<i>custodio</i> = custodisco		<i>nescio</i> = non so, ignoro		<i>vestio</i> = vesto

<i>acus, us, f.</i>	= l'ago, lo spillone	<i>portus, us, m.</i>	= il porto
<i>arcus, us, m.</i>	= l'arco	<i>quercus, us, f.</i>	= la quercia
<i>artus, uum, m. pl.</i>	= le membra	<i>senatus, us, m.</i>	= il senato
<i>domus, us, f.</i>	= la casa	<i>specus, us, m.</i>	= la spelunca
<i>lacus, us, m.</i>	= il lago	<i>tribus, us, f.</i>	= la tribú
<i>porticus, us, f.</i>	= il portico	<i>veru, us, n.</i>	= lo spiedo

**ESERCIZI DELLA DECIMA LEZIONE: DEVONO ESSERE SVOLTI TUTTI.**

**LA CORREZIONE A VIDEO NELLA UNDECIMA LEZIONE**

**Utilizzare al bisogno un piccolo dizionario**

**Prima di iniziare la traduzione si devono conoscere tutte le regole della decima lezione**

~~1~~ <sup>1</sup> Romae cum amicis sumus libenterque diu manebimus. ~~2~~ <sup>2</sup> Horatius, celeberrimus poeta Romanus, natus est (= nacque) Venusiae, in Apulia. — ~~3~~ <sup>3</sup> Athenis, Periclis aetate, magni poetae, philosophi scriptoresque floruerunt. — ~~4~~ <sup>4</sup> Vergilius poeta Neapoli in philosophiae studia magno cum ardore incumberebat (incumbo, is, 3<sup>a</sup> + in e acc. = mi dedico a). — ~~5~~ <sup>5</sup> Athenas pervenio, sed Memmius, amicus meus, Mytilenas profectus est (= è partito). — ~~6~~ <sup>6</sup> Caesar in ulteriorem (= ulteriore) Galliam contendit et Genavam cum omnibus copiis pervenit. — ~~7~~ <sup>7</sup> Anno praeterito Ilvam cum amicis nos contulimus (= ci recammo); inde (= di lì) Caralim in Sardiniam. — ~~8~~ <sup>8</sup> Brundisio Pompeius exercitum victorem Romam duxit. — ~~9~~ <sup>9</sup> Deli Romanorum legati Apollinis oraculum consuluerunt. — ~~10~~ <sup>10</sup> Plato Athenis Syracusas ad Dionysium tyrannum se contulit (= si recò). — ~~11~~ <sup>11</sup> Romae, Augustae Taurinorum et in aliis (= altre) Italiae urbibus Romanorum imperatorum arcus invenimus. — ~~12~~ <sup>12</sup> Mycenis regnavit Agamemnon, qui (= che) Achaeorum imperator in bello contra Troianos fuit. — ~~13~~ <sup>13</sup> In Africam Scipio copias traduxit et Carthaginienses Carthaginem Hannibalem revocaverunt.

### Esercizio 98

1. In Atene i giovani romani imparavano filosofia ed eloquenza. — ~~2~~ <sup>2</sup> Il messaggero giunge a Roma e annunzia l'arrivo dei nemici. — ~~3~~ <sup>3</sup> Cesare raccolse l'esercito a Rimini e poi decise la guerra contro Pompeo. — ~~4~~ <sup>4</sup> Il maestro condusse i fanciulli a Veio e [li] consegnò a Camillo. — ~~5~~ <sup>5</sup> Da Corinto gli ambasciatori si recarono (= se contulerunt) a Delfi con ricchi doni e consultarono l'oracolo del dio. — ~~6~~ <sup>6</sup> Il viaggio da Firenze a Bologna attraverso gli Appennini è lungo e difficile. — ~~7~~ <sup>7</sup> Da Milano il console viene in Etruria con la cavalleria e con la fanteria (*peditatus*, us, m.). — ~~8~~ <sup>8</sup> A Cartagine Attilio Regolo sopportò con animo forte i terribili supplizi. — ~~9~~ <sup>9</sup> Il poeta Virgilio nacque (= *natus est*) ad Andes, passò (*ago*, is, 3<sup>a</sup>) lunga parte della sua vita a Roma e morì (= *mortuus est*) a Brindisi. — ~~10~~ <sup>10</sup> All'età di Augusto fiorì a Napoli una grande scuola di filosofia. — ~~11~~ <sup>11</sup> Per ordine dell'imperatore Augusto il poeta Ovidio visse esule (*exsūlo*, as, 1<sup>a</sup>) a Tomi, sul Mar Nero (*Pontus Euxinus*, *Ponti Euxini*, m.). — ~~12~~ <sup>12</sup> A Napoli, per la mitezza del clima e la bellezza del paesaggio (*regio*, onis, f.), vengono ogni anno (= *quotannis*) molti stranieri.

1. *Matronae divites acubus aureis crines figebant* (= appuntavano). — 2. *In quercubus saepe multarum avium nidi sunt*. — 3. *Vultu sereno atque animo aequo consul audiebat senatus decretum*. — 4. *Milites levis armaturae saepe pugnantibus fundis et arcubus*. — 5. *Antiquis temporibus homines in specubus incolabant et ex lapide arma habebant*. — 6. *Omnibus artibus contremiscit* (contremisco, is, 3<sup>a</sup> = tremare): *gravi morbo laborat*. — 7. *Magistratus ex tribubus Romanis equites deligebant*. — 8. *In portibus insulae Siciliae magnus erat numerus navium Carthaginiensium*. — 9. *Veribus et sagittis antiqui venatores beluas feriebant*. — 10. *Litteris et artibus clari fuerunt veteres Graeci*. — 11. *Saepe noctibus serenae lunae imaginem in fontibus et in lacubus videmus*. — 12. *Romae cives locupletes domorum porticus ornabant statuīs pulchris*. — 13. *Civitas in magno tumultu erat et plebs optimatum domos adorta est* (= assaltò). — 14. *Primitivis temporibus Romana civitas ex tribus* (= di tre) *constabat tribubus*.

### Esercizio 100

1. Le pecore e i timidi agnelli riposavano sotto (*sub* + abl.) le ombrose querce. — 2. Le ancelle ricamano (*pingo*, is, 3<sup>a</sup>) con gli aghi la veste della padrona. — 3. I Ciclopi trascorrevano una vita selvaggia e dormivano nelle caverne con le pecore e le capre. — 4. La città era ornata di bei portici e di giardini pieni di fiori e di piante. — 5. I cacciatori nei boschi tendono insidie alle fiere con le reti e con gli spiedi. — 6. Nei porti e nelle strette insenature le navi trovavano un sicuro rifugio contro la violenza delle tempeste. — 7. Nei portici delle case romane [vi] erano spesso splendide statue di marmo. — 8. Le sorti degli uomini sono sulle ginocchia di Giove. — 9. Con le ghiande, frutti delle querce, i contadini nutrono i maiali. — 10. Gli uomini selvaggi vivono dei frutti degli alberi. — 11. Solo con l'astuzia Ulisse salvò la vita e i pochi compagni nelle spelonche di Polifemo (*Polyphemus*, i, m.).

### Esercizio 101

(Costruzione particolare di « domus » e « rus »)

1. *Ruri suavis luscinae cantus aures nostras delectabit*. — 2. *Propter acrem frigus domo non discedebam*. — 3. *Hominibus lassis domum reditus semper gratus est*. — 4. *Cicero domo in Forum ivit* (= andò), *ibique* (= e qui) *contra Verrem orationem dixit*. — 5. *Cras post longum iter cum meis parentibus et fratribus rus veniam* (= verrò). — 6. *Agricolae rure cum magna pecunia in urbem veniebant et multam suppellectilem emebant*. — 7. *Domi militiaeque multae fuerunt Caesaris virtutes*. — 8. *Senatus populusque Romanus Ciceronem ab exilio domum revocaverunt*. — 9. *Domi bellique cives legibus magistratibusque oboedire debent*. — 10. *Apud Lucillum epulae celebres fuerunt magno sumptu: itaque « Lucullianae » epulae idem valent ac* (= significano lo stesso che) *« sumptuosae »*. — 11. *In pulchra domo vivo sed gaudio vacua*. — 12. *Antiquis temporibus duces cum militibus humi nocte quiescebant*.

LA VITA DEGLI UOMINI PRIMITIVI. - *Prisci homines nec domos nec certas sedes habebant. Per* (= durante) *noctes aestatis in specubus quiescebant vel sub ramis procerarum quercuum. Interdum etiam in ramis arborum quietem quaerebant: sic enim tutum perfrugium contra impetus beluarum et insidias anguium sibi* (= a sé) *parabant. Interdiu* (= di giorno) *per silvas agrosque errabant, famem terrae fructibus vel carne piscium et agrestium animalium sustentabant, corpora ferarum pellibus tegebant.* *Decursu* (= col passare) *temporis, tamen, tam ferum vitae genus mutaverunt et sedes certas statuerunt: loca itaque ad fontes, ad flumina, ad lacus propinqua eligebant et ibi* (= ivi) *casas parvasque domos aedificabant contra frigora hiemis et insidias ceterarum gentium. Ita vicus constituerunt. Nec leges nec magistratus habebant; sed patres familias lites iudicabant.*

# Corso di latino da capo

## Undecima Lezione

### UNDICESIMA LEZIONE

#### CORREZIONE ESERCIZI DALL'ITALIANO LEZIONE 10

#### Gli esercizi dal latino sono corretti a video

1) Athenis iuvenes Romani philosophiam et eloquentiam discebant. 2) Nuntius Romam pervenit et hostium reditum nuntiat. 3) Caesar exercitum Ariminum legit atque postea bellum contra Pompeium statuit. 4) Magister pueros Veios duxit et Camillo tradidit. 5) Corintho legati Delphos se contulerunt cum opulentis donis et dei oraculum consulerunt. 6) Iter Florentia Bononiam per Apenninos montes longum et difficile est. 7) Mediolano consul cum peditatu et equitatu in Etruriam venit. 8) Carthagine Atilius Regulus forti cum animo terribilia supplicia toleravit. 9) Vergilius poeta Andibus natus est, Romae longam suae vitae partem egit et Brundisii mortuus est. 10) Augusti aetate Neapoli magna philosophiae schola floruit. 11) Augusti imperatoris iussu Ovidius poeta Tomis exulavit, in Euxino Ponto. 12) Neapoli caeli lenitate et regionis pulchritudine multi peregrini quotannis veniunt.

1) Oves et timidi agni sub umbrosis quercubus requiescebant. 2) Ancillae acubus dominae vestes pingunt. 3) Cyclopes feram vitam agebant atque in specubus cum ovibus et capris dormiebant. 4) Urbs pulchris porticibus et plenis florum et arborum hortis ornata erat. 5) Venatores in silvis retibus et veribus insidias beluis comparant. 6) In portibus et in angustis sinibus naves securum refugium contra procellarum vim inveniunt. 7) In romanorum domorum porticibus mira simulacra marmorea saepe erant. 8) Hominum fata in Iovis genibus sunt. 9) Glandibus, quercuum fructibus, agricolae sues alunt. 10) Homines feri arborum fructibus vivunt. 11) Calliditate tantum Ulixes vitam et paucos socios in Polyphemi specubus servavit.

### **Studiare sul testo di grammatica:**

- V Declinazione e sue eccezioni
- L'uso dei vocaboli ACIES, RES, MEDIUS
- Il complemento di argomento

Consultare a questo proposito: "Dai casi ai complementi" al seguente indirizzo:

<http://www.studimusicaecultura.it/manuale-pratico-di-latino.html>

**VOCABOLI DELLA UNDICESIMA LEZIONE: SI DEVE CONOSCERE LA TRADUZIONE DAL LATINO E DALL'ITALIANO, SCANDENDO NOMINATIVO E GENITIVO**

**Prerequisiti: conoscere tutte le lezioni precedenti fino alla decima compresa**

STUDIO DEI VOCABOLI	
acies, ei, f. = l'acutezza; l'esercito	pernicies, ei, f. = la rovina
barbaries, (ei), f. = la barbarie	planities, ei, f. = la pianura
dies, ei, m. e f. = il giorno	progenies, ei, f. = la stirpe
effigies, ei, f. = l'immagine	rabies, (ei), f. = la rabbia
fides, ei, f. = la fede, la lealtà	segnities, ei, f. = la lentezza
glacies, ei, f. = il ghiaccio	series, ei, f. = la serie
macies, ei, f. = la magrezza	species, ei, f. = l'apparenza
meridies, ei, m. = il mezzogiorno	spes, ei, f. = la speranza

**ESERCIZI DELLA UNDICESIMA LEZIONE: DEVONO ESSERE SVOLTI TUTTI.**

**LA CORREZIONE A VIDEO NELLA DODICESIMA LEZIONE**

**Utilizzare al bisogno un piccolo dizionario**

**Prima di iniziare la traduzione si devono conoscere tutte le regole della undicesima lezione**

ULISSE NELL'ISOLA DEI CICLOPI. - *Post bellum Troianum, Ulixes, rex Ithacae clarus, (ob) Neptuni (odium) per omnia maria diu erravit. In suis erroribus multarum gentium urbes vidit et mores cognovit, sed multa pericula obiit (= incontrò). Tamen ex omnibus (sott. periculis) virtute ac sollertiā (sollertia, ae, f. = ingegnosità) incolumis evasit. Primum (= dapprima) tempestates Ulixis classem in Thraciam, deinde in Africam detulerunt (= portarono). Inde (= di lì) ad litora Siciliae Ulixes pervenit, ubi (= dove) vivebant Cyclopes, miri homines immani corpore et uno oculo praediti, qui (= che) homines vorabant. Itaque, sex (= sei) Ulixis comites in Polyphemi Cyclopis faucibus mortem invenerunt. Reliqui (= i rimanenti) postea in specu inclusi sunt (= furono rinchiusi); sed ille (= quel famoso) fraudium magister multo vino Cyclopem inebriavit, palo ardente occaecavit et sub ventres ovium, quae (= che) in antro erant, comites alligavit. Hoc (= con questo) consilio e manibus Cyclopis effugerunt (= sfuggirono) et salvi renavigaverunt (renavigo, as, 1ª = riprendere la via del mare).*

### Esercizio 103

1. *Sapientibus est modus in rebus.* — 2. *Primam legionem Caesar in acie collocavit.* — 3. *Homines inter spes et metus vitam degunt.* — 4. *Aestatis et hiemis, veris et autumnii, dierum et noctium vicissitudo ostendit ordinem naturae.* — 5. *In rebus secundis multi superbi sunt, in adversis demissi humilesque.* — 6. *Civium iura magistratum fidei sunt commissa (= affidati).* — 7. *Lux diei adimit hominibus animi aegritudinem.* — 8. *Rerum species saepe fallaces sunt.* — 9. *Senex magno cum dolore filiis et filiabus longam suarum calamitatum seriem narrabat.* — 10. *Narcissus apud fontem suam effigiem in aqua magna admiratione spectabat.* — 11. *Segnities magnas res numquam gignit.*

### Esercizio 104

1. Molti vizi degli uomini hanno spesso l'apparenza di virtù (pl.). — 2. La speranza è l'attesa di un bene futuro. — 3. I giorni lunghi dell'estate sono utili agli agricoltori per i lavori (dat.) dei campi. — 4. La prudenza di Milziade e di Temistocle salvò dalla rovina (a + abl.) Atene e tutte le città greche. — 5. Nei giorni festivi i Romani non giudicavano le liti. — 6. L'apparenza delle cose è spesso causa di gravi errori per gli uomini. — 7. L'esercito in ordine di battaglia aspettava il segnale di inizio del combattimento con grande impazienza (*cupiditas, atis, f.*). — 8. Non sempre un bell'aspetto è indizio di animo buono. — 9. A mezzogiorno gli agricoltori riposavano in terra, all'ombra delle alte querce.

### Esercizio 105

1. *Hominum concordiam parvae res crescunt.* — 2. *Vir sapiens in rebus secundis modestus, in rebus adversis fortis est.* — 3. *In magna planitie Caesar agmen detinuit (detineo, es, 2<sup>a</sup> = fermare) et aciem instruxit.* — 4. *Romani in omnes partes mores suos diffuderunt et barbariam dissipaverunt.* — 5. *Milites spem salutis in armis et in virtute ponebant.* — 6. *Cupiditas pecuniae stultos ad perniciem semper ducet.* — 7. *Aquilis magna oculorum acies est.* — 8. *Senones (= i Senoni) Caesari paruerunt et die constituta obsides miserunt.* — 9. *Bella civilia perniciem certam omnibus civibus parant.* — 10. *Propter glaciem et nivem exercitus iter per montes difficile erat.*